Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — **ROMA — Mercoledì, 28 marzo** — **Numero 73.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La Commissione giudicatrice del concorso consolare dichiara *idonei* i signori:

1.	Pullino Umberto	con voti 9450
2.	Dolfini Giovanni Battista	» 9096
3.	Labia Natale	» 8136
4.	Piacentini Renato	con voti 8368
5.	Falkemburg Adolfo	» 7952
6.	Vavalle Nicola	» 7790
7.	Bertanzi Paolo	» 7760
8.	Sabetta Ugo	» 7752
9.	Malvezzi Campeggi Camillo	» 7680
10.	Zanca Francesco Antonio	» 7576
11.	Lovati Giuseppe	» 7454
12.	Brenna Paolo	» 7178
13.	Barduzzi Carlo Enrico	» 6932
14.	Tamburini Antonio	» 6890
15.	Callaini Piero	» 6818
16.	Da Passano Filippo Gioacchino	» 6670
17.	Dalmasso Angelo N.	» 6492

A. MAJORANA, *presidente*.

Baudana-Vaccolini — Enrico Barone — Enrico Catellani — Livio Minguzzi — Amerigo Tkalac — John Morris-Moore — Giovanni Golosi, *membri*.

Randaccio, *segretario*.

Concessione di « exequatur »

Sua Maestà il Re, nella udienza del 18 febbraio 1906, si è degnato di concedere il sovrano *exequatur* ai signori:

Mera I. Trajano, console generale dell'Equatore in Genova.

D'Ardia Caracciolo Francesco, vice console di Grecia in Civitavecchia.

In data 17 febbraio 1906, fu concesso l'*exequatur* ministeriale al signor:

Turner Giorgio, vice console della gran Brettagna in Napoli.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 25 febbraio 1906:

Ferrara Dentice comm. Enrico, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Stoccolma.

Con decreto Ministeriale del 24 febbraio 1906:

Romano Avezzana barone Camillo, segretario di legazione di 2ª classe, trasferito da Belgrado a Tokio.

Con decreto Ministeriale del 1° febbraio 1906:

Ancilotto conte Giuseppe, segretario di legazione di 2ª classe, trasferito da Lisbona a Bucarest.

Marchetti Ferrante cav. Giulio, addetto di legazione già destinato a Pechino, destinato invece a Lisbona.

Con decreto Ministeriale del 19 febbraio 1906:

Arrivabene-Valenti-Gonzaga conte Carlo, addetto di legazione a disposizione del Ministero destinato a Bucarest.

Con decreto Ministeriale del 1° febbraio 1905:

Compans di Brichanteau conte Alessandro, addetto di legazione a disposizione del Ministero, destinato a Parigi.

Con decreto Ministeriale del 6 febbraio 1906:

De Riseis, nobile dei baroni di Crecchio, Mario, addetto di legazione a disposizione del Ministero, destinato a Tokio.

Personale consolare di 1ª categoria

Con R. decreto dell'8 febbraio 1906:

Grande cav. Paolo, console generale di 2ª classe, trasferito da Malta a Galatz.

Magenta cav. Carlo, console di 2ª classe, trasferito da Trebisonda a Malta.

Con decreto Ministeriale del 24 febbraio 1906:

Faà di Bruno marchese Alessandro, vice console di 1ª classe, già trasferito da Santos a Durazzo, destinato invece a Trieste.

Nuvolari Domenico, vice console di 2ª classe a Trieste, trasferito a Durazzo.

Con decreto Ministeriale del 17 febbraio 1906:

Mazzini Ferdinando, vice console di 2ª classe, già trasferito da Smirne a Tunisi, destinato invece a Budapest.

Con decreto Ministeriale del 22 febbraio 1906:

D'Alia cav. Antonino, applicato volontario, già destinato a Smirne con le funzioni di vice console, confermato invece, nella stessa qualità, a Barcellona.

Con decreto Ministeriale del 3 febbraio 1906:

Ciancarelli Bonifacio, applicato volontario, già destinato a San Paolo con le funzioni di vice console, destinato invece, nella stessa qualità a Marsiglia.

Di Rosa Gustavo, applicato volontario, già trasferito da Alessandria a Marsiglia con le funzioni di vice console, destinato invece nella stessa qualità a San Paolo.

Con decreto Ministeriale del 24 febbraio 1906:

Bianchi Vittorio, applicato volontario a Costantinopoli, collocato a disposizione del Ministero.

Personale degli interpreti di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 4 febbraio 1906:

Husni Leone Fabiano, nominato volontario interprete.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1906:

Linxweiler Enrico, accettate le offerte dimissioni dal posto di R. console a Rufisque.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1906:

Hortala Ernesto, nominato R. console in Rufisque.

Con R. decreto del 22 febbraio 1906:

Gaetani Di Laurenzana conte Luigi, destinato a regge il R. consolato in Trebisonda, con patente di console.

Con decreto Ministeriale del 1° febbraio 1906:

Sieg Waldemar, autorizzata la nomina ad agente consolare in Danzica.

Con decreto Ministeriale del 10 febbraio 1906:

Castelli Della Vinca Luigi, autorizzata la nomina ad agente consolare in Siviglia.

Con decreto Ministeriale del 13 febbraio 1906:

Frazzini Cesare, autorizzata la nomina ad agente consolare in Ogden.

Con decreto Ministeriale del 16 febbraio 1906:

Franceschi Roberto, autorizzata la nomina ad agente consolare in Magnesia.

Con R. decreto del 20 febbraio 1906:

Cataldi Nicola Euclide, autorizzata la nomina ad agente consolare in Barquisimeto.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 13 febbraio 1906:

Ogden — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Denver.

Con decreto Ministeriale del 20 febbraio 1906:

Barquisimeto — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Puerto Cabello.

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

ELENCO nominativo degli italiani deceduti in Buenos-Aires, durante il mese di gennaio 1906.

Aliberti Domenica, d'anni 84 — **Aguero Rosa**, id. 26 — **Andreiolli Agostino**, id. 53 — **Agriman Nicodemo**, id. 30 — **Alciatore Angela**, id. 80 — **Aranuovo Antonio**, id. 61 — **Alessandroni Nazzareno**, id. 19 — **Angellotti Biagio**, id. 56 — **Ayadon Domenica**, id. 40 — **Albini Alcante**, id. 48 — **Agozzi Luigi**, id. 33 — **Ascrin Alessandro**, id. 58 — **Alesio Vincenza**, id. 40 — **Ascolase Rosa**, id. 47 — **Belotti N.** — **Ballevi Andrea**, id. 18 — **Bloise Giuseppe**, id. 98 — **Bedogna Catalina**, id. 75 — **Bovolo Vincenzo**, id. 35 — **Barlotto Evangelina**, id. 52 — **Bisso Maddalena**, id. 73 — **Balle Maria**, id. 19 — **Bertagna Rosa**, id. 51 — **Benvenuto Rosa**, id. 53 — **Betinelli Pietro**, id. 53 — **Breglia Maddalena**, id. 33 — **Bianco Giuseppe**, id. 39 — **Biratelli Augusto**, id. 52 — **Bartelli Angelo**, id. 45 — **Biroldo Edoardo**, id. 51 — **Bernardi Maria**, id. 58 — **Bettega Luigi**, id. 48 — **Bianchi Claudio**, id. 75 — **Balzami Giuseppe**, id. 41 — **Bullani Teresa**, id. 45 — **Brassesco Michele**, id. 70 — **Bugarini N.** — **Barbatti Maria**, id. 78 — **Casoli Angelo**, id. 30.

Civallero Giuseppe, d'anni 31 — **Corteso Francesco**, id. 11 — **Casalo Giovanni**, id. 32 — **Caruso N.** — **Cortese Francesco**, id. 11 — **Comporte Francesco**, id. 68 — **Costa Angela**, id. 19 — **Casetti Giuseppe**, id. 85 — **Chiringo Domenico**, id. 38 — **Cavo Teresa**, id. 65 — **Carcano Irene**, di mesi 8 — **Cinelli Luigi**, d'anni 61 — **Carlomagno Domenica**, id. 20 — **Cavallino Giuseppe**, id. 56 — **Cademartori Maria**, id. 58 — **Candrera Giuseppe**, id. 26 — **Cambiasso Carlo**, id. 55 — **Camuzzi Maria**, id. 80 — **Cangiano Gennaro**, id. 35 — **Colombo Giovanna**, id. 63 — **Carrara Margherita**, id. 53 — **Cattaneo Pietro**, id. 35 — **Casaro Francesco**, id. 35 — **Cortina Giuseppe**, id. 56 — **De Pauli Giuseppe**, id. 34 — **Dighero Giuseppe**, id. 74 — **Dagnino Maria**, id. 67 — **Dipietri Giuseppe**, id. 64 — **De Micheli Emiliano**, id. 59 — **Delmanno Emma**, id. 22 — **Dario Giovanni**, id. 73 — **Delachiera Filippo**, id. 18 — **Demelichio Vittoria**, id. 29 — **Derchi Rosa**, id. 80 — **Ducci Nicola**, id. 68 — **D'Apice Stefano** — **De Vincenzo Rocco**, id. 40 — **Digillo Salvatore**, id. 44 — **Denegri Domenica**, id. 42 — **Denegri Domenico**, id. 29 — **Deparsi Giuseppe**, id. 44 — **Donadini Girolamo**, id. 50 — **Di Tomaso Filomena**, id. 62 — **Elli Ferdinando**, id. 26 — **Franconi Pasquale**, id. 40 — **Ferretti L.**, id. 19 — **Ferrario N.** — **Foraboli Graziana**, id. 57 — **Fralonardi Andrea**, id. 39 — **Fiorone Attilio**, id. 33.

Franciuetti Pietro, d'anni 58 — **Flematti Giovanna**, id. 85 — **Foscolo Giovanni**, id. 55 — **Forte Margherita**, id. 38 — **Godaro Domenico**, id. 54 — **Gaggero Giuseppe**, id. 54 — **Girardi Domenica**, id. 36 — **Gazzo Catalina**, id. 43 — **Gula Teresa**, id. 75 — **Giroldi Gonigonda**, id. 58 — **Giorgio Antonio**, id. 31 — **Gerardi Francesco**, id. 24 — **Garabali Francesco**, id. 30 — **Gianta Nicola**, id. 63 — **Garavelli Vittoria**, id. 45 — **Lonardi**

Antonio, d'anni 50 - Lirangi Maria, id. 74 - Labonia Filomena, id. 65 — Lopre N. — Luzoro Catalina, id. 57 — Lordelli Angelo, id. 62 — Lino Costantino, id. 67 — Lombardo Avelina, id. 35 — Lombardini Angela, id. 69 — Marengo Luigi, id. 49 — Montesano Pietro, id. 65 — Miranda Raffaele, id. 23 — Manteleone N. — Molinari Teresa, id. 61 — Murace Concetta, id. 76 — Mora N. — Miletta Maria, id. 55 — Maglio Giuseppe, id. 86 — Marinelli Enrico, id. 28 — Mangini Rosa, id. 40 — Molteni Luca, id. 49 — Moschino Mario, id. 24 — Maffi Teresa, id. 39 — Montagna Adele, id. 45 — Minotti Francesco, id. 57 — Mazacesi Antonio, id. 23 — Manzoni Benvenuto, id. 48 — Notarò Costanza, id. 86 — Noceti Battista, id. 62 — Nazzareno Guglielmo, id. 75 — Narcini Luigi, id. 28 — Ninna Saverio, id. 56 — Naldini Gaetano, id. 50 — Orzi Luigi, id. 55 — Oriolo Luigi, id. 38.

Pagliero Raffaele, d'anni 11 — Parace Maria, id. 75 — Poggi Lorenzo, id. 35 — Pichetti Angelo, id. 49 — Peirano Catalina, id. 93 — Panne Luigi, id. 44 — Ponti Luisa, id. 55 — Pretti Margherita, id. 65 — Pessagno N., id. 17 — Pregatti Carlo, id. 4 — Premasi Corina, id. 35 — Page Carlo, id. 79 — Piaggi N. — Pasoli Natalio, id. 27 — Paone Antonio, id. 10 — Pollio Liberato, id. 58 — Piorone Attilio, id. 33 — Pozzo Rosa, id. 62 — Puccini Francesco, id. 47 — Pugliese Carolina, id. 23 — Petrillo Antonio, id. 44 — Posta Virginia, id. 42 — Pisce Giovanni, id. 45 — Pugliere Angelo, id. 45 — Pesce Tommaso, id. 21 — Pugnalini Antonio, id. 48 — Pavono Felice, id. 83 — Pesci Tommaso, id. 24 — Quinelli Lorenzo, id. 77 — Roveran Catalina, id. 69 — Rufino Carlo, id. 68 — Rolla N. — Ranzetto Giovanni, id. 52 — Rossi Giovanni, id. 56 — Raffo Luigi, id. 54 — Raggio Giuseppe, id. 83 — Roberto Pasquale, id. 57 — Romano Michele, id. 10 — Riva Francesco, id. 83 — Raffetti Francesco, id. 86 — Ruggi Martina, 19 — Schiaffino Maria, id. 56 — Sommaruga Enrico, id. 49 — Scaglioti Pasquale, id. 31 — Sanguinetti Cristoforo, id. 58 — Sala Paolo, id. 74 — Saini Adele, id. 23 — Salvadio Maria, id. 21 — Saccomani Angelo, id. 28 — Sansarassa Olimpia, id. 44.

Solari Lorenzo, d'anni 53 — Sissi N. — Sacco Ignazio, id. 44 — Scolacci Vincenzo, id. 40 id. — Sala Paolina, id. 36 — Sanguinetti Bartolomeo, id. 61 — Scelso Rocco, id. 70 — Say Edoardo, id. 63 — Soriano Luigi, id. 56 — Truzzi Argia, id. 32 — Tomlozzo Antonio, id. 51 — Turri N. — Troglio Nicola, id. 65 — Tiberini Ignazio, id. 31 — Topatini Teresa, id. 53 — Tozzi Maria, id. 24 — Volpe Rocco, id. 57 — Vignolo Anna, id. 73 — Vallegiani Teresa, id. 69 — Vitale Paolo, id. 17 mesi — Vaccarò Maria, id. 70 — Vercesi Severino, id. 2 — Vaccaro Giovanni, id. 36 — Villanuova Matteo, id. 41 — Ventimiglia Immacolata, id. 7 — Valsecchi Vittoria, id. 26 — Volponi Saturnino, id. 22 — Vicino Vittorio, id. 49.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

Imbriaco cav. Pietro, colonnello medico, direttore sanità militare VIII Corpo armata, esonerato da detta carica e nominato ispettore di sanità militare.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto dell'11 marzo 1906:

Giordano cav. Alfonso, maggiore in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 18 gennaio 1906:

Cecchettani Alberto, capitano in aspettativa, collocato a riposo per infermità provenienti da causa di servizio, dal 1° dicembre 1905.

Con R. decreto del 15 febbraio 1906:

Cassano Raffaele, capitano 60 fanteria — Barberio Luigi, tenente 41 id., rimossi dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 1° marzo 1906:

Sancio cav. Pietro, colonnello comandante 15 fanteria — Pardi cav. Vincenzo, tenente colonnello 91 id. — Sali Luigi, capitano 84 id. — Ferranti Evelino, id. 61 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 marzo 1906.

Con R. decreto del 3 marzo 1906:

Frondoni cav. Eugenio, maggiore in congedo provvisorio, reintegrato, dal 1° gennaio 1905, nell'impiego di maggiore in servizio attivo permanente dell'arma di fanteria, in seguito al R. decreto 11 febbraio 1906 col quale venne accolto il ricorso in via straordinaria contro il R. decreto 23 febbraio 1905 che lo collocava in congedo provvisorio.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

Velasco Corrado, capitano 26 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Davolio Marani Carlo, id. 13 id., collocato in aspettativa speciale.

Giacchetti Giuseppe, id. 92 id., id. id.

Frattola Camillo, id. in aspettativa speciale — Sardi Michele, id. l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Ghirardi Augusto, tenente in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio, richiamato in servizio dal 16 marzo 1906.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'11 marzo 1906:

Tapparone Canefri Bartolomeo, capitano già in aspettativa per motivi di famiglia a Torino, stato ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, dal 18 febbraio 1906, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, dal 18 febbraio 1906, con perdita d'anzianità.

Toschi Umberto, id. in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Ruffo di Calabria Baldassarre, tenente id. per infermità non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 28 febbraio 1906, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Ruffo di Calabria Baldassare, id. id., richiamato in servizio dal 1° marzo 1906.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 1° febbraio 1906:

Resta cav. Alfonso, maggiore direzione artiglieria Maddalena, collocato in congedo provvisorio, dal 16 febbraio 1906.

Con R. decreto del 25 febbraio 1906:

Ferretti Pasquale, capitano 20 artiglieria campagna (treno), collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° aprile 1906.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

Piemontini Omero, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 26 febbraio 1906, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Piemontini Omero, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° marzo 1906.

Assereto Paolo, id. 19 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 25 febbraio 1906:

Vigliono cav. Carlo, colonnello comandante distretto Torino, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 marzo 1906.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 18 febbraio 1906:

Verdoliva Beniamino, capitano medico in aspettativa, richiamato in servizio dal 26 gennaio 1906.

Con R. decreto del 25 febbraio 1903:

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

Ingoglia Antonino — Di Lallo Carmine — Corradi Numa — Magnini Geremia.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto dell'11 marzo 1906:

Eusebio cav. Federico, tenente colonnello commissario in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 1° marzo 1906:

Cancellotti cav. Mauro, maggiore contabile in aspettativa, richiamato in servizio dal 25 febbraio 1906.

(Continua).

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1905-1906

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

26ª decade - dall'11 al 20 marzo 1906.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	10640 (1)	10623 (1)	+ 17 (2)	23	23	—
Media	10628	10623	+ 5	23	23	—
Viaggiatori	3.905.274 00	3.561.815 16	+ 343.458 84	6.470 00	5.003 45	+ 1.466 55
Bagagli e cani	198.387 00	188.829 88	+ 9.557 12	250 00	216 73	+ 33 27
Merci a G. V. e P. V. acc. . .	998.605 00	875.963 44	+ 122.641 56	1.075 00	5.368 99	— 4.293 99
Merci a P. V.	5.012.072 00	4.339.996 97	+ 672.075 03	2.745 00	5.205 26	— 2.460 26
Totale	10.114.338 00	8.966.605 45	+ 1.147.732 55	10.540 00	15.794 43	— 5.254 43

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1905 al 20 marzo 1906.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
Viaggiatori	89.906.046 00	81.605.997 95	+ 8.300.048 05	124.133 00	137.874 49	— 13.741 49
Bagagli e cani	4.359.151 00	3.873.602 60	+ 485.548 40	5.318 00	5.740 94	— 422 94
Merci a G. V. e P. V. acc. . .	25.654.126 00	23.063.561 05	+ 2.590.564 95	45.618 00	82.423 33	— 36.805 33
Merci a P. V.	118.734.502 00	109.962.924 42	+ 8.771.577 58	82.256 00	116.246 30	— 33.990 30
Totale	238.653.825 00	218.503.086 02	+ 20.147.738 98	257.325 00	342.285 06	— 84.960 06

PRODOTTO PER CHILOMETRO.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
Della decade	950 60	844 07	+ 106 53	458 26	686 71	— 228 45
Riassuntivo	22.455 20	20.569 15	+ 1.886 05	11.188 04	14.881 96	— 3.693 92

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno.

(2) Tronco Borgomanero-Arona, aperto all'esercizio il 4 gennaio 1906 (km. 17).

ministrativa di Siena nella parte con cui veniva rispristinata nel bilancio di detto Comune la somma di L. 210 per retribuzione ai predicatori quaresimalisti delle tre parrocchie di San Martino in Sinalunga, di San Biagio in Scrofiano e di Bettolle.

Con R. decreto del 14 dicembre 1905:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Astori sac. Ezio alla parrocchia di San Domenico in Guarda Veneta.

Aimar sac. Giacomo alla parrocchia di San Giovanni Battista in Valmala.

Macelloni sac. Adamo alla parrocchia di San Michele Arcangelo a Staffoli, comune di Santa Croce sull'Arno.

Gambini sac. Giuseppe alla parrocchia dei SS. Quirico e Giulitta in Collesalvetti.

È stato concesso l'*exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Ballerini sac. Giuseppe al canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di Pavia.

Zanella sac. Crocifisso Agostino al beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Campomolino.

Monzini soc. Giuseppe al beneficio parrocchiale dell'Assunta in Marsaglia, comune di Modena.

Del Frate sac. Luigi al beneficio parrocchiale di San Bernardino in Artò.

Munari sacerdote Carlo al beneficio parrocchiale di San Floriano in Valle di San Floriano, comune di Vallanora.

Cavazzini sacerdote Giovanni al beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Rodrignano, comune di Neviano Arduini.

Dalmonte sacerdote Giovanni a coadiutore, con diritto di futura successione, del sacerdote Montuschi Alfonso, parroco di Santa Maria in Undecimo, comune di Brisighella.

Cordone sacerdote Martino al beneficio parrocchiale di San Giuseppe in Rima San Giuseppe.

Vittor sacerdote Rodolfo al beneficio parrocchiale di San Martino in Prodolone.

Pedrazza sacerdote Giovanni al beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Voltabarozzo.

Con R. decreto del 17 dicembre 1905:

Sono stati autorizzati:

Il parroco dei Santi Apostoli e San Biagio in Firenze ad accettare due legati; il primo nella somma che si ricaverà dalla vendita di oggetti d'argento di proprietà della testatrice ed il secondo nella somma di L. 2000, dalla fu Amalia Bertelli.

Il seminario di Pinerolo, ad accettare l'eredità lasciata dalla fu Angiolina Raimondi.

La fabbriceria parrocchiale di San Francesco in Vigevano, ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di L. 25, dalla fu Giuseppina Vandone.

Il parroco di San Maurizio in Pradeboni, comune di Peveragno, ad accettare i legati consistenti l'uno in una casa con attiguo prato in Pradeboni, l'altro in un frutteto con annesso giardino ed il terzo in un prato, dalla fu Maria Pellegrino.

L'amministrazione parrocchiale di Santa Mamante di Lizzano in Belvedere, ad accettare due legati, uno di L. 500, l'altro di L. 2000, dal fu sacerdote Carlo Toniello.

Il parroco di San Nicola in Gallo, comune di Cumignano, ad accettare l'eredità della sostanza immobiliare con vincolo di usufrutto vitalizio a favore della nipote Mariannina Santorelli, dalla fu Maria Nicola Santorelli.

Il parroco di San Brizio in Avise, ad accettare l'eredità valutata al netto L. 1144.94, dal fu sac. Giuseppe Serafino Charrière.

La fabbriceria parrocchiale di Castel d'Aviano, comune d'Aviano, ad accettare il legato di L. 2000, dal fu Giuseppe Colauzzi-Pietrobon.

La fabbriceria parrocchiale dei SS. Faustino e Giovita in Dario, ad accettare la donazione di un fondo rustico, dal sac. Valentino De Marie.

La fabbriceria parrocchiale di San Tommaso in Milano, ad accettare due legati, uno dell'annua rendita pubblica di L. 750 e l'altro di L. 1500, dalla fu Carolina Pirola.

Il parroco di Nostra Signora del Carmine in Torino, ad accettare due legati, uno della rendita annua di L. 150 e l'altro di una cartella del debito pubblico per la rendita di L. 1000, dalla fu Teresa Mossi.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 15 febbraio 1906:

Robbiati Alfredo, volontario di ragioneria, è nominato vice segretario di ragioneria di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° aprile 1906.

Con R. decreto del 25 febbraio 1906:

Puccioni cav. Tito, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, temporaneamente incaricato delle funzioni di capo ragioniere degli Istituti di previdenza amministrati dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti, è nominato direttore capo di ragioneria di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° marzo 1906, continuando nell'attuale suo incarico.

Con R. decreto del 4 marzo 1906:

Maestrelli Silvio, archivista di 3ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° aprile 1906.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 25 gennaio 1906:

Curti cav. Achille — Avet conte cav. Enrico, sostituti avvocati erariali, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° febbraio 1906.

Lo Bianco-Siena Agostino — Manfredi Edoardo — D'Ancona Raffaele, sostituti avvocati erariali, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° febbraio 1906.

Lo Forte Giacomo — Pugliese Carlo — Conte Ernesto, sostituti avvocati erariali, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° febbraio 1906.

De Mantemayor Giulio — Falconi Adelchi, aggiunti sostituti avvocati erariali, sono nominati sostituti avvocati erariali di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° febbraio 1906.

Grasso Giuseppe, sostituto procuratore erariale di 4ª classe, è nominato sostituto avvocato erariale di 4ª classe, reggente, con l'annuo stipendio di L. 2700, a decorrere dal 1° febbraio 1906.

Bosco Carmelo, sostituto procuratore erariale di 1ª classe.

De Giorgio Giovanni Battista, aggiunto sostituto procuratore erariale.

Sono nominati aggiunti sostituti avvocati erariali, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° febbraio 1906.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1906:

Gregori cav. avv. Emilio, sostituto procuratore erariale, è promosso dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° marzo 1906.

Pagano avv. Gerolamo — Anania avv. Vincenzo — Barletti avv. Vincenzo, aggiunti sostituti procuratori erariali, sono nominati sostituti procuratori erariali di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500, a decorrere dal 1° marzo 1906.

Freda avv. Giovanni — Scavonetti avv. Gaetano — Nobilioni avv. Giuseppe — Mariotti-Solimani avv. Gio. Battista, sono nominati aggiunti sostituti procuratori erariali, con l'annuo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° marzo 1906.

Singuiti avv. Umberto, pretore, è nominato aggiunto sostituto avvocato erariale, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° marzo 1906.

Caron avv. Giovanni, aggiunto giudiziario, è nominato aggiunto sostituto avvocato erariale, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° marzo 1906.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 4 marzo 1906:

Tosi Carlo, segretario di ragioneria di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° aprile 1906.

Signorino Giovanni Domenico, ufficiale di scrittura di 3ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, a decorrere dal 1° aprile 1906.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 23 corrente, in Lettere, provincia di Napoli, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 27 marzo 1906.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto Ministeriale del 27 marzo 1906, l'amministrazione straordinaria del Consorzio antifillosserico di Manduria, affidata al delegato straordinario sig. cav. Giuseppe Mancini, è sta[illegible] gata al giorno 26 agosto 1906, ma s'intende[illegible] [illegible] proro- rogata fino al giorno della de[illegible] [illegible] ulteriormente pro- Commissione cons[illegible] [illegible] [illegible]nitiva costituzione della nuova I[illegible] [illegible]ziale.

[illegible]ssemblea dei proprietari per l'elezione di detta Commissione è convocata pel giorno 26 agosto 1906; in caso di non validità della prima adunanza, la seconda resta fissata pel 9 settembre successivo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 marzo, in lire 100.06.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

27 marzo 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,19 28	103,19 28	104,24 25
4 % *netto*	104,88 93	102,83 93	103,93 90
3 1/2 % *netto* .	103,89 58	102,14 58	103,06 44
3 % *lordo*	73,79 17	72,59 17	72,61 87

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, approvato con R. decreto del 14 luglio 1898, n. 525, modificato con le leggi in data 7 luglio 1901, n. 285, 21 luglio 1902, n. 303, 2 giugno 1904, n. 216 e 3 luglio 1904, n. 300;

Visto il R. decreto 3 ottobre 1904, n. 576, che regola con apposita istruzione l'impiego, l'ammissione in servizio e le promozioni del personale tecnico dell'istituto geografico militare;

Decreta:

Articolo unico.

È aperto [illegible] concorso per l'ammissione straordinaria, in qualità di topografo principale di 2ª classe e coll'annuo stipendio di L. 3000, di un professionista fototecnico provetto, da impiegarsi nella parte direttiva dei lavori di riproduzione cartografica e nella direzione del gabinetto di chimica fototecnica presso l'istituto geografico militare in Firenze.

Per poter prender parte al concorso gli aspiranti dovranno avere un'età non superiore ai quaranta anni calcolati al 1° gennaio 1907, a meno che non abbiano servizi militari o civili precedenti che diano diritto a pensione, nel qual caso il limite di età può essere aumentato del numero degli anni di servizio prestati, limitatamente ad un massimo di cinque anni.

Le domande dei concorrenti, redatte su carta da bollo da L. 1.20 ed indirizzate al Ministero della guerra, dovranno essere presentate personalmente da ciascun candidato, non più tardi del giorno 15 maggio 1906, al comando del distretto militare nel quale il concorrente risiede od a quello viciniore, quando il luogo di residenza dell'aspirante non sia sede del distretto militare.

I comandanti di distretto disporranno perchè i concorrenti siano sottoposti a visita medica per accertare che abbiano sana e robusta costituzione e buona vista.

Qualunque sia per essere l'esito della visita medica, i comandanti di distretto daranno corso a tutte le domande che saranno presentate in tempo utile, per modo che esse pervengano direttamente al Ministero della guerra (Segretariato generale - divisione stato maggiore) non oltre il giorno 1° giugno 1906.

La domanda di ciascun aspirante dovrà essere corredata:

a) dalla fede di nascita, debitamente legalizzata;

b) dal certificato d'esito di leva;

c) dal certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta, rilasciato dal sindaco, con data recente;

d) dal certificato di penalità, pure di data recente, rilasciato dall'autorità giudiziaria competente;

e) dal diploma di laurea di dottore in chimica o da altro diploma di abilitazione all'esercizio della chimica industriale

f) da tutti quegli altri diplomi, titoli e documenti, i quali possano attestare del valore scientifico professionale del candidato o comprovare l'abilità pratica già dimostrata in stabilimenti di primaria importanza, presso i quali egli abbia professato chimica fototecnica;

g) da un elenco; su carta libera, dei diplomi, titoli e documenti di cui alle precedenti lettere *e*) ed *f*).

Per quegli aspiranti, i quali sieno già impiegati nelle amministrazioni dello Stato, non occorre la presentazione dei documenti specificati alle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*).

Nel trasmettere al Ministero le domande e i documenti, i comandanti di distretto vi allegheranno altresì i certificati di visita medica.

L'esame delle domande e dei titoli degli aspiranti, sarà deferito ad una Commissione così composta:

direttore dell'istituto geografico militare, *presidente*;

due ufficiali superiori od impiegati equiparati a rango di ufficiale superiore dell'istituto geografico militare, *membri*;

due professori dell'istituto di studi superiori in Firenze, *id.*

Per poter conseguire l'ammissione, il candidato che sarà classificato il primo tra i concorrenti, dovrà ottenere almeno i quattro quinti dei voti favorevoli.

In caso di parità di titoli, la scelta del candidato avrà luogo per concorso di esame, su programma da compilarsi dalla stessa Commissione di cui sopra e con quelle altre modalità che, all'occorrenza, il Ministero si riserva di stabilire.

La nomina del candidato giudicato ammissibile, sarà pubblicata nel *Bollettino delle nomine*, con indicazione del giorno in cui il nuovo ammesso dovrà presentarsi all'istituto geografico militare, per assumervi servizio.

Il ministro
L. MAJNONI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 27 marzo 1906

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.

PRESIDENTE, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Pavia, Landucci, Fani, Pandolfini, Serristori, Scano e Guastavino.

(Sono conceduti).

Chiama a far parte

della Giunta per le elezioni, gli onorevoli: Rizzetti, Cimati, Emilio Campi, Avellone e Callaini;

della Giunta per il regolamento, gli onorevoli: Francesco Spirito, Lucca e Massimini;

della Commissione per gli esami nelle scuole medie ed elementari: l'on. Pansini;

della Commissione sullo stato giuridico degli insegnanti, gli onorevoli: Carlo Ferraris, Danieli e Galluppi.

Interrogazioni.

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, rispondendo agli onorevoli Santini e Maresca, dichiara che il Governo ha in animo di far pratiche perchè nella prossima conferenza dell'Aja sia posto come tema di discussione l'impiego delle armi subacquee, dopo consultati i ministri competenti. Confida che l'impiego di quelle armi possa esser regolato in modo rispondente ai principî di civiltà (Benissimo).

SANTINI, bramerebbe che si prescindesse dal parere dei Ministeri tecnici, essendosi il ministro della marina già manifestato contrario agli intendimenti espressi dall'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri; che ringrazia per il favore col quale ha considerato il grave argomento. Coglie l'occasione per rivendicare all'Italia ed al compianto senatore Palasciano la istituzione della Croce rossa. (Bene - Bravo).

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde al deputato Santini, che interroga per sapere se, malgrado il parere unanime contrario del Consiglio superiore di sanità del Regno, sieno stati adottati per la profilassi pubblica contro la malaria i cioccolatini al tannato di chinino e per conoscere altresì i motivi del conflitto sorto a tale riguardo fra quell'alto Consesso, ed il laboratorio chimico della sanità pubblica e la Commissione di vigilanza del chinino di Stato. Risponde in pari tempo ad analoga interrogazione del deputato Celli.

Assicura gli interroganti che il Ministero ha adottato il parere del Consiglio superiore di sanità.

ALESSIO, sottosegretario di Stato per le finanze, dichiara che in seguito a parere della Commissione di vigilanza, sul chinino, si sono disposti nuovi esperimenti che verranno pure sottoposti al Consiglio superiore di sanità.

SANTINI, fa notare che la Commissione di vigilanza non ha competenza tecnica e confida che il preparato condannato dal Consiglio superiore di sanità non verrà messo in commercio.

ALESSIO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ai deputati Scalini, Gavazzi, Benaglio, Baragiola, Cornaggia, Arnaboldi Pavia e Prinetti i quali chiedono come si possa giustificare l'enorme aumento della tassazione della ricchezza mobile per la industria della filatura della seta che si trova in difficile condizione. Assicura che l'Amministrazione tenne sempre giusto conto del prezzo d'acquisto dei bozzoli o di quello di vendita della seta e che i suoi apprezzamenti ebbero l'approvazione delle Commissioni locali e degli stessi industriali, che concordarono i redditi imponibili.

SCALINI lamenta che non siasi tenuto conto delle perdite enormi subite dagli industriali nei decorsi esercizî, perdite che vennero riconosciute anche dal precedente Ministero; e nota che le ditte concordatarie rappresentano una esigua minoranza. Invoca quindi un equo trattamento per un'industria veramente benemerita e che non ha mai chiesto vantaggi di nessuna specie.

MORPURGO, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, risponde al deputato Dell'Arenella il quale chiede che il piroscafo in partenza da Genova per il porto di Novorossijsk tocchi periodicamente lo scalo di Palermo.

Assicura che nelle prossime convenzioni marittime sarà tenuto conto del desiderio dell'onorevole interrogante e che la Navigazione generale ha frattanto dimostrato le migliori disposizioni in favore degli agrumi di Sicilia.

DELL'ARENELLA si dichiara sodisfatto.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Cavagnari, il quale chiede che sieno restituiti alla provincia di Genova gli studî del tronco di strada, tra il valico della Forcella e le Cabanne d'Aveto. Appena il Consiglio di Stato avrà approvato il contratto, gli atti verranno rimessi alla provincia di Genova.

CAVAGNARI ringrazia.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Cavagnari il quale chiede che, per le domande di derivazione di acque dalla valle dell'Aveto, si suggerisca agli intraprenditori la via degli accomodamenti e delle transazioni colle popolazioni interessate. Non crede possibile alcun

intervento da parte dell'Amministrazione, rimanendo essa estranea al procedimento di espropriazione.

CAVAGNARI ritiene che il Governo non debba riconoscere la pubblica utilità ed autorizzare quindi la espropriazione se non nei casi in cui l'utilità medesima sia pienamente accertata.

Svolgimento di una proposta di legge.

COCCO-ORTU svolge una sua proposta di legge per la separazione dei comuni di Lunamatrona, Collinas ed altri dal mandamento di Mogoro e la loro aggregazione a quello di Sanluri, dimostrandone la necessità e l'urgenza. (Bravo).

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno, con le consuete riserve, consente che la proposta sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Presentazione di un disegno di legge.

SONNINO SIDNEY, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta il disegno di legge sulla costituzione dei Gabinetti dei ministri e dei sottosegretari di Stato, già approvato dal Senato.

Svolgimento di una mozione.

CABRINI, anche a nome di altri quaranta deputati, dà ragione della seguente mozione:

« La Camera afferma la necessità di una legge che assicuri agli operai, ai commessi ed agli impiegati di ambo i sessi il riposo possibilmente domenicale, o in ogni caso, di una giornata per settimana ».

Accennate le vicende per le quali è passata la questione del riposo settimanale in Italia, nota che essa ha acquistato importanza decisiva dal momento che ha perduto ogni carattere confessionale per diventare iniziativa essenzialmente economica della classe operaia.

Crede che la questione del riposo settimanale debba formare parte integrante di tutto il complesso della legislazione sociale per le attinenze che corrono specialmente fra gli infortunî e la durata ed intensità del lavoro. Cita a questo proposito dati statistici da cui risulta che gli infortunî aumentano gradualmente e costantemente dal lunedì al sabato.

Rileva altresì i rapporti esistenti fra il riposo settimanale e la questione della scuola, fra la vita fisica e la intellettuale dell'operaio, ed afferma infondato il timore che il maggior riposo aumenti la piaga dell'alcoolismo; mentre dimostra come esso invece educhi ed ingentilisca l'operaio. E questo pure comprova con recenti ed evidenti statistiche dell'ufficio del lavoro.

Ammette che talune industrie dovranno per una legge sul riposo settimanale sopportare qualche sacrificio, ma non mancheranno i compensi ora che la riforma si può attuare, mentre il paese e le sue industrie attraversano un periodo rigoglioso. (Vive approvazioni).

CAMERONI, ritiene che la questione del riposo settimanale si fondi sopra ragioni di giustizia sociale, e che ad essa non possono fare ostacolo dottrine individualiste o liberiste. La giornata di riposo assicura all'operaio il pieno godimento di tutta la sua personalità fisica ed intellettuale.

Dichiara poi essere sua convinzione personale che il riposo settimanale non corrisponderà mai alle sue alte finalità se non quando sarà domenicale ed universale. Ad ogni modo è necessario dare un primo impulso a questa necessaria riforma (Benissimo).

CORNAGGIA, ricordata la sorte che ebbe nell'urna il precedente disegno di legge, confida che se ne vorranno trarre ammaestramenti per assicurare la riuscita di provvedimenti che porteranno al riposo domenicale, poichè questo riposo occorre che sia simultaneo per riuscire efficace, salvo le ineluttabili eccezioni.

Esorta il Governo, che ha fatto appello alla concordia per risolvere le questioni sociali, ad accettare la mozione che è pegno di pace (Benissimo).

FALCONI GAETANO, ricordati i precedenti parlamentari della questione, nota che da tutti è stato riconosciuto il principio di giustizia su cui si fonda il riposo settimanale, e che le principali obbiezioni riflettono unicamente difficoltà di pratica attuazione, che possono però essere agevolmente superate con misure semplici e di ordine generale, che dovrebbero informare il nuovo disegno di legge (Bene — Bravo).

SONNINO SIDNEY, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Dichiara che non ha difficoltà, in linea generale, ad accettare la mozione presentata, ma osserva che il punto più importante della questione è di vedere se il riposo si debba imporre per legge e se debba essere festivo o settimanale.

Ad ogni modo è suo avviso personale che in questa questione si debba procedere per gradi, tanto più che si tratta di un paese, che, come il nostro, è ancora giovane nelle industrie, ed i provvedimenti diretti a favorire gli operai potrebbero invece riuscir loro dannosi.

Ritiene la questione sia troppo grave per poter essere trattata a fondo in occasione di una mozione.

Essendovi molto lavoro davanti alla Camera, non potrebbe ora stabilire una data fissa per la presentazione di un disegno di legge; ma intanto accetta in linea di massima la mozione (Bene).

CABRINI, osserva che le diverse modalità di riposo si potranno più opportunamente discutere quando verrà davanti alla Camera il disegno di legge, che confida il Governo vorrà presentare al più presto.

PRESIDENTE mette a partito la mozione del deputato Cabrini.

(È approvata).

Presentazione di disegni di legge.

LUZZATTI LUIGI, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per concessione di una indennità temporanea agli impiegati residenti in Milano.

SALANDRA, ministro delle finanze, presenta un decreto reale per il ritiro del disegno di legge relativo alle Regie Terme di Montecatini, e contemporaneamente presenta un nuovo disegno di legge in proposito.

Seguito della discussione del disegno di legge sulla pubblicità dei diritti immobiliari.

GIANTURCO, relatore, riferisce sull'articolo quarto rimasto in sospeso e dichiara che la Commissione consente alla sua soppressione.

L'articolo quinto è mantenuto così come era stato proposto.

(L'articolo quarto è soppresso e l'articolo quinto è approvato).

GIANTURCO, relatore, dichiara di non poter accettare i tre articoli aggiuntivi proposti a questo punto dal deputato Bizzozero.

(*Il deputato Bizzozero non è presente. Si approvano senza discussione gli articoli 11 e seguenti fino al 14°*).

VENDITTI sull'articolo 15 propone che le trascrizioni ordinate da questa legge siano fatte gratuitamente.

GIANTURCO, relatore, crede sufficiente ridurre alla metà i diritti dei notari e degli altri pubblici ufficiali, come è proposto nella legge.

(Si approvano gli articoli 15 e 16).

MASSIMINI, è contrario alla seconda parte dell'art. 17 per la quale, poichè le mappe fanno fede dei confini fino a prova contraria, si stabilisce che i proprietari dei fondi confinanti non possano essere obbligati a concorrere nelle spese per l'apposizione dei termini.

GIANTURCO, relatore, e SACCHI, ministro di grazia e giustizia, consentono alla soppressione di questo secondo comma.

(L'art. 17, ridotto al primo comma, è approvato).

GIANTURCO, relatore, propone un nuovo testo degli articoli 18, 18-*bis* e 18-*ter*.

PALA, trova gravissima la disposizione dell'art. 18, per la quale dopo trenta anni, l'iscrizione nel catasto di nuova formazione farà piena prova della proprietà del fondo, ed osserva che con questa disposizione si viene a distruggere l'istituto del possesso o della prescrizione.

MASSIMINI crede, invece, che questa disposizione sarà feconda di utili effetti per l'economia italiana, ravvicinando la nostra legislazione a quelle più progredite degli altri paesi. Avrebbe, anzi, voluto un termine più breve, e sospeso nel frattempo il decorso della prescrizione.

VENDITTI si associa all'on. Massimini. Rileva però che questo articolo contraddice al principio organico della legge.

GIANTURCO, relatore, replica che questo articolo inaugura il principio dell'usucapione catastale. Anzi la Commissione ha voluto procedere con molta prudenza, mantenendo il termine di trenta anni invece di dieci, proposto dall'on. Massimini.

PALA ripete che questo articolo vulnera le ragioni del possesso e del lavoro.

SACCHI, ministro guardasigilli, giustifica la disposizione proposta, combattendo le obiezioni dell'on. Pala. Osserva che la certezza della proprietà fondiaria é una suprema esigenza della pubblica economia.

(Si approvano gli articoli 18, 18 *bis*, *ter*, *quater* e *quinquies*).

Approvazione del disegno di legge: Assegno di L. 200,000 per cinque anni a favore del Convitto nazionale di Roma.

VISOCCHI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato senza discussione).

Discussione del disegno di legge: Modificazioni al titolo IV « Opere pubbliche » della legge 31 marzo 1904, a favore della Basilicata.

GRIPPO, della Commissione, dà ragione del seguente ordine del giorno, proposto dalla Commissione:

« La Camera richiama l'attenzione degli onorevoli ministri dell'interno e dei lavori pubblici sulla necessità di migliorare le condizioni igieniche ed edilizie della città di Potenza, affinchè ivi possano convenientemente risiedere e regolarmente funzionare gl'istituti e gli uffici destinati all'adempimento della legge per la Basilicata ».

TORRACA, relatore, confida che il Governo accetterà l'ordine del giorno.

SONNINO SIDNEY, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, accetta l'ordine del giorno, pure facendo qualche riserva, inquantochè la questione si collega con quella delle acque potabili in generale.

GRIPPO, ricordando gli impegni precedenti del Governo, insiste perchè siano mantenuti.

CARMINE, ministro dei lavori pubblici, dichiara che il Governo riconosce la necessità di provvedere, appena che ciò sia possibile.

(Sono approvati i tre articoli del disegno di legge).

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

« Leva di mare della classe 1886 ».

« Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1905-906 ».

Discussione del disegno di legge per l'abolizione della ritenuta straordinaria sulle prime nomine e promozioni.

SONNINO SIDNEY, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, osserva come, trattandosi di una imposta stabilita in momenti gravi per il bilancio dello Stato, oggi, migliorate le condizioni di questo, sia atto di vera giustizia l'abolizione della imposta medesima.

CAO-PINNA, relatore, si associa.

COMPANS, lieto di questa abrogazione, ricorda come fosse già dall'oratore stesso, or non è molto, proposta e contrastata allora dal ministro del tesoro

Vorrebbe che fosse altresì abolita ogni ritenuta o sugli assegni di medaglie al valore o su pensioni e sussidi ai veterani delle patrie battaglie. Spera che il Governo provvederà a ciò con ulteriori proposte.

GRAFFAGNI si associa alle raccomandazioni dell'on. Compans, includendo nelle esenzioni da ritenuta anche l'assegno ai Mille.

COTTAFAVI, della Giunta del bilancio, osserva che ora si tratta di un oggetto speciale e ben determinato.

SONNINO SIDNEY, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, accetta di studiare anche queste diverse proposte ora presentate, ma non può prendere impegni formali in proposito.

COMPANS prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio nella speranza che farà seguire apposite proposte agli studi che si propone di fare.

LUZZATTI LUIGI, ministro del tesoro, promette anch'egli di studiare con benevolenza le varie proposte dell'on. Compans.

(È approvato l'articolo).

PRESIDENTE, annunzia che la Giunta delle elezioni ha presentata la relazione sulla elezione del collegio di Bitonto che sarà discussa sabato. Annunzia pure che gli onorevoli Manna e Pompilj hanno presentato una proposta di legge.

Interrogazioni.

VISOCCHI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere quali provvedimenti intenda prendere affinchè talune Sezioni del tribunale di Roma non abbiano più a lungo a funzionare in locali privi d'aria e di luce e saturi d'umidità ».

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto interroga il ministro guardasigilli, per conoscere se sia vera la sospensione dell'esecuzione di una sentenza da lungo tempo pronunziata contro tal Giovannone.

« Santini ».

« Il sottoscritto domanda d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per conoscere se ed in quale modo intenda provvedere al miglioramento delle tristi condizioni economiche dei portieri giudiziari.

« Merci ».

« Il sottoscritto chiede interrogare i ministri dell'interno e della pubblica istruzione, per sapere quando intendano presentare il disegno di legge che regoli, secondo i dettami medici e pedagogici gli istituti dei sordo-muti.

« Masini ».

La seduta termina alle 17.45.

DIARIO ESTERO

I giornali recano numerosi ed interessanti particolari intorno all'ultima seduta del Congresso di Algesiras; noi ci limitiamo a riportare il comunicato ufficiale della seduta del 27 corrente, rinviando i lettori ai telegrammi *Stefani* per tutte le altre notizie; esso è il seguente:

« La Conferenza ha esaminato ed approvato il nuovo testo dell'art. 20 del nuovo progetto della Banca, circa i censori della Banca di Stato. Per ciò che concerne il numero delle Banche di Stato estere che avrebbero il diritto di nominare censori, la decisione fu riservata perchè alcuni delegati debbono domandare istruzione ai loro Governi.

La Conferenza ha discusso il nuovo testo del progetto per la polizia, già esaminato dal Comitato di redazione.

Gli articoli 1, 2, 4, 5, 9 e 10 sono stati approvati con le lievi modificazioni che il Comitato era stato incaricato di apportarvi.

L'art. 3, relativo al modo di preparazione dei regolamenti della polizia, è stato riservato, perchè parecchi delegati attendono istruzioni dai loro Governi.

Circa il 6°, relativo alla scelta delle potenze o della potenza cui il Sultano domanderebbe l'ispettore generale della polizia, la Conferenza ha riservato ogni decisione per lo stesso motivo.

L'articolo 7, relativo ai rapporti dell'ispettore col Maghzen e col Corpo diplomatico è stato egualmente accettato, salvo il consenso dei Governi.

Con eguale riserva è stato approvato l'art. 8 relativo alle in-

chiesto che l'ispettore potrebbe essere incaricato di fare su domanda del Corpo diplomatico in speciali casi.

L'art. 11 sulla ripartizione dei porti tra gli ufficiali e sottufficiali istruttori francesi e spagnuoli è stato rinviato ad una prossima seduta, perchè su questo punto sia preparato un testo.

La prossima seduta è fissata per giovedì.

All'uscita dalla Conferenza, che è cominciata alle 5.50 pom. ed è terminata alle 7, il duca Almodovar esprimeva l'opinione che l'accordo era raggiunto e affermava la sua buona impressione sulla soluzione della Conferenza ».

***

Giusta quanto abbiamo ieri annunciato, i ministri ungheresi convennero a Vienna chiamativi dall'Imperatore Francesco Giuseppe che tenta anche con questo mezzo la pacificazione ungherese. E si hanno in merito i seguenti telegrammi da Vienna, in data di ieri:

« Tutti i membri del Gabinetto ungherese sono giunti a Vienna per tenere oggi un consiglio sotto la presidenza del Re.

È la prima volta che questo caso avviene poichè il Gabinetto ungherese non ha mai finora tenuto consiglio fuori di Budapest.

Il consiglio di oggi si occupa della questione delle nuove elezioni parlamentari in Ungheria.

La convocazione degli elettori dovrebbe aver luogo il 9 aprile.

L' udienza è durata fino alle ore 2.45. L'Imperatore ha chiesto a tutti i ministri il loro parere sulla situazione e si è riservato di prendere le decisioni che riterrà più opportune.

Il barone Fejervary si trattiene ancora a Vienna; gli altri ministri ripartiranno stasera per Budapest ».

La *Wiener Allgemeine Zeitung* si ritiene in grado di informare con maggior precisione gli scopi della conferenza a Vienna, con l'Imperatore, dei ministri ungheresi e scrive in proposito di avere da fonte bene informata i seguenti ragguagli:

« L'Imperatore si trova ora dinanzi ad un bivio: non sa cioè se in Ungheria si debbano fare o no le elezioni entro il termine legale e vuol conoscere intanto il parere di tutti i ministri ungheresi. E' questa la prima volta dacchè dura la crisi ungherese – dice il giornale – che l'Imperatore si trova dinanzi al problema d'autorizzare o no il Governo a violare apertamente la costituzione. I ministri ungheresi, due eccettuati, sono dell'opinione che le nuove elezioni si debbano fare soltanto quando il paese si sarà completamente pacificato; invece il ministro dell'interno, Kristoffy, e quello della giustizia, Lany, vorrebbero che si rispettasse la legge facendo le elezioni entro il termine legale.

« La questione sarà decisa nel consiglio che i ministri ungheresi terranno sotto la presidenza dell' Imperatore. L'altro problema di cui si occuperà il Consiglio dei ministri sarà quello del reclutamento. In Ungheria però non si crede che si voglia prendere una decisione per domani. Nei circoli politici si accoglie con grande scetticismo l' idea del reclutamento forzoso, perchè questo andrebbe congiunto a enormi spese. In quanto al suffragio universale, la *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che per intanto in Ungheria non lo si adotterà.

« Le prossime elezioni si faranno ancora col regolamento vigente e, solo qualora risultassero assolutamente sfavorevoli al Governo ed il nuovo Parlamento si rifiutasse di votare le necessità di Stato, la nuova Camera verrebbe sciolta e si introdurrebbe il suffragio universale mediante decreto-legge ».

***

Da Pietroburgo la nota predominante è sempre quella del disordine politico amministrativo in cui il Governo deve svolgere la sua azione.

Un dispaccio da Pietroburgo, 27, informa che un *ukase* imperiale stabilisce che le elezioni per la Duma dell'Impero abbiano luogo il 27 aprile nella Lettonia e il 3 maggio nella Curlandia e nella Livonia.

Le elezioni però non passano senza agitazioni, e telegrammi da Mosca 27 dicono che in quella provincia le elezioni hanno provocato alcuni incidenti. Gli operai, meno pacifici dei giorni precedenti, hanno voluto discutere nella sala della votazione intorno alla questione delle elezioni ed hanno eletto un presidente della riunione.

Avendo il sindaco dichiarato che non era il momento di far chiacchiere, ma di votare, parecchi operai hanno rumoreggiato. Avendo poi l'usciere del Municipio imposto silenzio, alcuni operai, credendo che fosse un funzionario di polizia, hanno abbandonato la sala e così gli elettori hanno potuto votare liberamente.

Intorno allo sciopero politico di cui tanto si è parlato in questi ultimi giorni nei giornali russi, il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo, 26:

« Lo sciopero politico progettato per le feste di Pasqua sembra destinato a fallire. Un affollato comizio di operai tenuto a Mosca ha respinto a grande maggioranza la proposta di fare sciopero. Il Governo ha inviato due compagnie di soldati in Finlandia, e manderà anche dell'artiglieria da montagna, per reprimere il preannunziato terrore socialista. I finlandesi sono molto inquieti, perchè temono anche di peggio ».

Parimente telegrafano da Pietroburgo, 27, ai giornali di Parigi:

« A Pietroburgo ed a Mosca si nota grande eccitazione fra gli operai a favore dello sciopero ferroviario e delle fabbriche al momento della convocazione della Duma. Il personale ferroviario sembra accessibile alla agitazione. Gli operai delle fabbriche, mancando di risorse pecuniarie, sono dubbiosi, soprattutto di fronte alla proposta di complicare lo sciopero con l'insurrezione.

« Nondimeno il Governo prende misure preventive ed esercita grande sorveglianza sugli agitatori ».

***

Si telegrafa da Londra, 27:

« Le autorità persiane avevano consentito che gli inglesi stabilissero un ufficio telegrafico a Bender-Abbas, punto di appoggio del cavo dell'India che passa per El-Mishm. Ora è sorto un dissenso pel fatto che i persiani volevano che l'ufficio fosse istituito sulla spiaggia, mentre gli inglesi vogliono erigerlo verso l'interno.

« Un telegramma di stamane farebbe credere che la squadra britannica dell'India fosse stata chiamata a Bender-Abbas in seguito a questo incidente; ma la notizia è inesatta: la squadra si reca colà, come di consueto durante la sua crociera annuale ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 18 marzo 1906

Presidenza del socio senatore *Enrico D'Ovidio*, presidente dell'Accademia

A nome del socio Graf, il segretario presenta una memoria del dott. Augusto Beccaria: « I biografi di maestro Cecco d'Ascoli e le fonti per la sua storia e per la sua leggenda ». Il presidente designa a riferirne i soci Graf e Renier.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il conte di Torino è partito stamane, alle ore 9, per Firenze.

All'Ambasciata di Russia. — Il ricevimento, per le presentazioni, che ebbe luogo ieri sera nella sala dell'ambasciata di Russia, in via Gaeta, riuscì animatissimo e si protrasse fin oltre la mezzanotte.

Le presentazioni alle LL. EE. l'ambasciatore e l'ambasciatrice erano fatte da mastri di cerimonia della Real Corte.

Oltre i membri del corpo diplomatico accreditato presso S. M. il Re, intervennero le LL. EE. il presidente del Consiglio dei ministri, on. Sonnino, ed il ministro degli affari esteri, on. Guicciardini, con le LL. EE. i sottosegretari di Stato, principe di Scalea, De Nava e Marazzi; numerosi senatori e deputati, generali e personaggi delle RR. Case. Gli inviti si estesero anche a numerose illustrazioni dell'aristocrazia, delle arti, delle lettere e delle scienze, residenti in Roma.

Furono serviti agli invitati due lauti *buffets*.

Congressi a Roma. — *Il I Congresso generale sanitario.* — La sezione medici del I Congresso generale sanitario si è riunita ieri, nell'antimeriggio, al Collegio romano, sotto la presidenza dell'on. prof. senatore Durante, per continuare la discussione delle modificazioni alla legge per la Cassa pensioni. Il dibattito fu vivissimo; ma la relazione Pellegrini venne approvata. Quindi l'assemblea procedette alla discussione delle riforme proposte dal relatore Brunelli alle disposizioni del regolamento generale sanitario. Numerosi furono gli emendamenti presentati. La relazione Brunelli venne approvata. Fu pure approvata la relazione Viscardi, sulla composizione dei Consigli provinciali sanitari.

Nella seduta pomeridiana, tenutasi sotto la presidenza del professor Villa, venne svolta dal dott. Scarzella la relazione sul progetto circa il minimo degli stipendi. La relazione venne approvata dopo viva discussione. Le conclusioni sono per uno stipendio minimo di L. 2700 nette da ricchezza mobile.

Il dott. Lava diede lettura della relazione sul tema: « Pensionati agiati negli ospedali » proponendo un ordine del giorno invitante il fascio medico parlamentare a farsi promotore di una legge che impedisca l'accoglimento degli agiati degenti nei nosocomi, reprimendo così la concorrenza che i nosocomi esercitano contro i medici liberi.

Le conclusioni del relatore furono approvate.

Il Congresso approvò poscia la relazione del dott. Avanzi proponente che coloro i quali vogliono esercitare l'arte odontoiatrica debbono laurearsi in medicina, e respinse la proposta di conferire diplomi speciali a quanti vogliono esercitare l'odontojatria.

Alla unanimità venne approvato un ordine del giorno del dottor Targioni sulle riforme dell'Istituto dei periti medico-legali.

Si approvarono quindi le proposte dei singoli relatori per gli infortuni sul lavoro dei medici condotti; per le modificazioni da proporsi all'art. 26 della legge sanitaria del 1888; per i miglioramenti economici dei medici che prestano servizio sulle ferrovie; per l'avocazione allo Stato di tutti i medici condotti.

La sezione farmacisti si riunì sotto la presidenza del cav. Giorgi in seduta antimeridiana, mandando un saluto al veterano dei farmacisti comm. Mosca di Torino ed al dott. Pessina di Milano, assente dal Congresso perchè ammalato.

Quindi la discussione fu aperta su « La vendita del chinino di Stato ».

La discussione lunga e animata approvò un ordine del giorno del prof. Giongo inteso a proporre modificazioni alla legge per la vendita del chinino di Stato in modo che gli inconvenienti prodotti dai provvedimenti legislativi sulla vendita del chinino e sulla malaria siano eliminati.

Con lo svolgimento di una relazione del dott. Boniscontro, di Torino, sulla riforma degli studî farmaceutici la seduta ebbe termine.

Nella seduta pomeridiana fu approvato l'ordine del giorno seguente proposto dal dott. Texeyra:

« Sentite le dichiarazioni di S. E. il sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno, il Congresso fa voti perchè non si ritardi più a lungo la promulgazione del testo unico della legge e del nuovo regolamento sanitario e così venga posto termine ad uno stato di cose che torna a danno del regolare funzionamento dell'amministrazione sanitaria e della pubblica salute ».

« Venne pure approvato un ordine del giorno facientе voti, perchè il fascio medico parlamentare si interessi con benevolenza della sorte dei farmacisti delle Opere pie disciplinando per legge l'ammissione, la stabilità e la previdenza per la vecchiaia accordando loro tutti i privilegi degli impiegati civili dello Stato.

*** La sezione veterinaria del Congresso approvò nella seduta antimeridiana di ieri di rendere pubblica la costituzione dell'« Unione veterinaria » e l'assemblea approvò la sua proposta fra gli applausi unanimi dei congressisti.

Fu nominata una Commissione composta dei prof. Bassi, Oreste e Perroncito, incaricata di presentare ai ministri interessati i voti del Congresso.

Dal prof. Perroncito vennero esposti e concretati chiaramente i bisogni della classe veterinaria di fronte alle pubbliche amministrazioni; e l'assemblea plaudente li approvò. Intorno alla razionalità e al valore delle attribuzioni di igienista affidate ai veterinari parlò applaudito il prof. Boschetti.

La discussione si protrasse anche nella seduta pomeridiana nella quale l'assemblea approvò i seguenti voti:

« Sia statuita ovunque la obbligatorietà del servizio veterinario comunale o consorziale, modificando analogamente l'art. 20 della legge sulla tutela dell'igiene della sanità pubblica.

Sia concesso ai veterinari sanitari comunali o consorziali il diritto alla riduzione sulle tariffe ferroviarie di cui godono i funzionari dello Stato.

Sia completato progressivamente il numero dei veterinari provinciali.

Sia sistemato in modo stabile e rispondente ai bisogni dell'igiene e sanità pubblica, nonchè della economia nazionale, il servizio veterinario di porto, di confine e degli scali ferroviari.

Sia sollecitata la presentazione di una legge che estenda ai veterinari le garanzie di quella del 25 febbraio 1904 ».

*** *Il Congresso di terapia fisica* ha continuato ieri la discussione d'importanti argomenti scientifici e sono state svolte le relazioni ufficiali dei dottori Coleschi, Negro e Scarpa.

Hanno pure avuto luogo le elezioni generali della presidenza e dei consiglieri. Sono stati proclamati eletti per acclamazione presidenti onorari Baccelli e Bozzolo.

Nella seduta del pomeriggio si svolsero alcune comunicazioni scientifiche, fra le quali una del dottor Steiner sulla radiumterapia; e su diverse acque minerali.

Congresso dei liberi docenti. — Il Congresso dei liberi docenti, promosso dalla Federazione italiana delle Associazioni di liberi docenti, s'inaugurerà venerdì prossimo 30 corrente, alle ore 10.30 ant. precise, nell'aula magna della R. Università di Roma (via della Sapienza).

Parleranno S. E. il ministro di pubblica istruzione, on. Boselli, il presidente della sezione romana, on. Brunialti e il presidente della Federazione italiana prof. Ferrari.

I lavori continueranno nel pomeriggio e nei giorni successivi sino all'esaurimento degli argomenti all'ordine del giorno.

A questo Congresso partecipano ufficialmente, coi loro delegati, le Associazioni federate di Bologna, Cagliari, Catania, Firenze,

Genova, Messina, Milano, Modena, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e le Associazioni autonome di Napoli e di Genova (Facoltà medica).

È già cospicuo il numero di sonatori e deputati, che aderiscono al convegno, ed esprimono i più lieti auguri per la sua completa riuscita.

Ai congressisti e ai componenti le loro famiglie è accordata la riduzione del 60 per cento sulle ferrovie e del 50 per cento sulla Navigazione generale italiana, con la validità dei biglietti sino al 1° aprile per l'andata, e sino al 15 aprile per il ritorno.

Per la francatura d'ufficio. — S. E. il ministro delle poste e telegrafi, A. Baccelli, ha disposto che il servizio di francatura e di spedizione delle corrispondenze officiose dei Gabinetti e degli uffici dipendenti, delle direzioni generali, del segretario generale e della ragioneria, abbia luogo d'ora innanzi presso l'ufficio succursale n. 7, mediante un sistema di conto corrente da sottoporsi al più rigoroso controllo. Tale conto verrà sistemato mensilmente dal gestore dei depositi presso il Ministero, coi fondi all'uopo anticipatigli sul relativo capitolo del bilancio.

Per quanto riguarda le eventuali richieste di carte valori occorrenti all'Ispettorato centrale per indagini riservate nell'interesse generale dei servizi, l'on. ministro ha inoltre disposto che ad essa provveda lo stesso gestore centrale, effettuandone l'acquisto presso l'ufficio locale della Cassa centrale e la consegna all'ispettore centrale capo, il quale sarà personalmente responsabile del fondo di carte-valori affidatagli.

Società per l'istruzione della donna. — Domani, 29, per iniziativa della Società per l'istruzione della donna, il prof. Sante De Santis terrà al Collegio romano una conferenza sul tema: *La rivelazione del pensiero.*

Marina militare. — La R. nave *Sparviero* è partita da Suda. La *Dogali* è partita da Montevideo per Punta Arenas, iniziando la preannunciata campagna sulle coste del Sud America e al Pacifico.

Marina mercantile. — Da Cadice è partito per Teneriffa, l'America Centrale e l'Argentina il *Brasile*, della Veloce.

ESTERO.

Le costruzioni ferroviarie al Canadà. — La lunghezza delle linee ferroviarie che saranno costruite al Canadà durante il 1906 eccederà probabilmente quella di ogni anno precedente.

Mentre una porzione considerevole di queste linee sarà costruita dalla Canadian Pacific e Grand Trunk Ry., l'attività delle minori compagnie indipendenti sarà pure notevolissima.

In unione al prolungamento della Canadian Pacific e della Grand Trunk Pacific, la sezione meridionale della Baia di Hudson, nota sotto il nome di James Bay, è il centro di molti altri importanti progetti.

Pare assodato che si procederà alla costruzione di un grande porto di mare sulle rive di questa baia.

Mentre James Bay si trova ancora in una regione incolta, lo sviluppo del Canadà settentrionale procede così rapidamente che l'agricoltura si spinge fino a 150 km. nell'interno.

Le autorità della provincia di Ontario hanno già completato una ferrovia dal Lago superiore diretta verso il nord per una lunghezza di 120 miglia.

Essa è destinata a congiungere i Grandi Laghi al mare e formerà una delle più importanti vie di trasporto dell'America. A Sudbury essa si unisce colla Canadian Pacific in modo da formare una linea lunga 350 miglia attraverso la regione di Nuova Ontario.

Una linea avente James Bay come suo termine settentrionale è stata progettata dalla Algoma Central e Hudson Bay Railroad. L'Algoma Central si estende per 75 miglia da Sault Sainte Marie sul Lago superiore, verso il nord; si lavora però attivamente alla sua estensione oltre le miniere di minerale aperte dalla Compagnia nel distretto di Algoma.

I tre progetti di James Bay, quando saranno condotti a compimento, formeranno un totale complessivo di 700 miglia.

Il consumo dei vini e dei liquori in Inghilterra. — Dalle statistiche ufficiali risulta che nel 1905 in tutto il Regno Unito furono consumati 32,593,932 galloni di liquori alcoolici britannici, per un valore di st. 43,893,585.

6,770,834 di altri alcoolici per st. 8,971,335.

32,250,654 barili di birra per st. 99,751,962.

11,945,599 galloni di vino per st. 10,751,039,

15,000,000 di galloni di vini inglesi, sidro, ecc. per st. 1,500,000.

Il valore complessivo delle bevande consumate nel Regno Unito durante il 1905 è dunque di st. 164,167,941, in confronto di st. 168,984,165 nel 1904.

Il gallone imperiale equivale a litri 4.54 ed il barile a 36 galloni.

Calcolando la popolazione del Regno Unito, alla metà del 1905 di 43,219,788 persone, si trova che la spesa media individuale in bevande fu di st. 3, scellini 15 e pence 11 1|2 (circa fr. 93), in confronto di 3.18.11 3|4 (circa 100 fr.), rappresentanti la spesa individuale nel 1904.

Confrontando le cifre del 1905 con quelle degli anni precedenti si rileva che in questi ultimi sei anni la spesa nazionale in bevande alcooliche è diminuita di st. 21,759,286.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NANTES, 27. — Dinanzi al Consiglio di guerra è comparso il capitano di artiglieria De Croix, di guarnigione a Vannes, imputato di rifiuto di obbedienza allo autorità militari in occasione delle operazioni per l'inventario.

L'accusato ha dichiarato che avrebbe creduto di commettere una viltà capitolando con la sua coscienza.

Il Consiglio l'ha assolto.

PARIGI, 27. — Nel Consiglio dei ministri tenutosi oggi all'Eliseo, il ministro degli esteri, Bourgeois, ha esposto lo stato dei lavori della Conferenza di Algesiras.

Il ministro dell'interno, Clémenceau, ha comunicato le ultime informazioni ricevute sul disastro di Courrières.

Il ministro dei lavori pubblici, Barthou, ha esposto i primi risultati dell'inchiesta sulla catastrofe.

Il ministro della guerra, Etienne, ha fatto firmare un decreto che pone in disponibilità per ritiro dall'impiego il capitano De Croix, assolto stamane a Nantes. Il ministro ha dichiarato che tutti gli ufficiali della regione saranno successivamente traslocati.

LENS, 27. — La ripresa del lavoro nelle miniere è oggi più sensibile.

Si prevede che la grande maggioranza dei minatori si pronuncierà contro la continuazione dello sciopero.

Un gruppo di scioperanti, che ha tentato d'invadere il pozzo n. 1, è stato respinto dai gendarmi. È stato operato un arresto.

I minatori vestfaliani, che hanno terminato la loro missione, si sono congedati dalla Compagnia di Courrières e ritornano in Germania, passando per Béthune e Bruxelles.

ALGESIRAS, 27. — Il Comitato di redazione si è riunito stamane per compilare il testo del progetto relativo alle modalità della ispezione della polizia, secondo l'incarico ricevuto dalla Conferenza, per poter giungere ad un accordo.

I delegati americani avevano preparato una formula che avevano fatto accettare dai delegati principali in colloqui privati.

La seduta del Comitato fu sospesa per permettere di presentare questa formula che, dopo una discussione abbastanza lunga, è stata adottata dal Comitato.

Secondo questa proposta dei delegati americani, il corpo diplomatico a Tangeri riceverebbe comunicazione dei rapporti dell'ispettore, per poter essere in grado di constatare che il funzionamento della polizia sceriffiana corrisponde alle decisioni prese dalla Conferenza e garantisce, in conformità dei trattati, la sicurezza dei sudditi stranieri e delle operazioni commerciali.

La Conferenza si riunisce alle 5 pomeridiane.

LONDRA, 27. — *Camera dei Comuni.* — Il deputato Wason chiede se l'Inghilterra deferirà al tribunale dell'Aja gli atti commessi nel Congo belga contro la libertà del commercio garantita dall'atto di Berlino o se non studierà l'opportunità di denunziare l'atto di Berlino che ha costituito lo Stato libero del Congo.

Il ministro degli affari esteri, sir Edward Grey, risponde: Bisogna attendere per sapere in qual modo la libertà del commercio sarà considerata nelle istruzioni che deve dare prossimamente il Governo del Congo in conformità delle conclusioni della Commissione delle riforme. In ogni caso non è di competenza di uno dei firmatari di un trattato internazionale di denunciarlo da solo.

Wason chiede se data l'*entente* cordiale con la Francia e la promessa fatta dalla Francia due anni fa di sottoporre i reclami dei commercianti americani ed inglesi all'arbitrato, il Governo può dire ciò che è stato fatto per mettere un termine alla situazione attuale.

Il Governo ammette forse la tesi dei concessionari belgi e francesi che i prodotti delle foreste e gli oggetti manifatturati con questi prodotti non possano essere considerati come articoli di commercio?

Sir Edward Grey risponde: Il Governo continua ad occuparsi attivamente dei reclami dei negozianti inglesi, ma non può fare dichiarazioni circa negoziati che sono in corso. Il Governo non accetta la tesi dei concessionari belgi e francesi.

Il ministro delle poste, Sidney Buxton, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che la Svizzera ha proposto di ridurre la tariffa dei pacchi postali tra la Svizzera e l'Inghilterra, ma egli non ha potuto aderire a questo desiderio. L'accordo anglo-svizzero relativo alla trasmissione dei pacchi postali è speciale e non potrà essere discusso alla Conferenza postale universale di Roma. Altre proposte per ridurre la tariffa dell'affrancatura delle lettere saranno discusse dalla Conferenza e i delegati inglesi si occuperanno di questa questione.

Rispondendo ad una interrogazione il ministro della guerra, Haldane, dice che l'Inghilterra non lascerà truppe a Wei-Hai-Wei.

PIETROBURGO, 27. — Lo sciopero degli operai di Lodz è in diminuzione, ma un grande sciopero comincia a Czenstockal.

NANTES, 27. — Il Consiglio di guerra ha assolto nel pomeriggio il tenente Potiron de Bois Fleury, accusato di rifiuto d'obbedienza ad un ordine superiore in occasione delle operazioni d'inventario.

ALGESIRAS, 27. — All'*Hotel Reina Cristina* ha regnato durante tutta la giornata una straordinaria animazione. Tutti considerano la giornata di oggi come una giornata storica. Non si dubita che l'accordo intervenuto stamane su di un testo per la ispezione della polizia sarà accettato dalla Conferenza e ratificato dai Governi.

La delegazione americana prese la precauzione, prima di presentare il suo testo al Comitato di redazione, di farlo accettare dai principali capi delle delegazioni.

Dunque se è agli americani che spetta l'onore di aver risoluta la difficoltà principale, questo onore è condiviso dal marchese Visconti-Venosta, da Nicholson e da Cassini che cooperarono energicamente ad appoggiare il testo americano.

Dopo il *lunch* all'*hôtel Reina Cristina* tutti i delegati avevano soltanto parole di conciliazione e di concordia.

Radowitz e Revoil furono fotografati insieme sulla veranda dell'*hôtel*, ed i delegati hanno dichiarato che questo fatto costituiva un segno visibile dell'accordo. Si diceva pure che era la prima firma dell'accordo.

Per la Banca rimane ora da regolare la questione del numero delle quote per il riscatto del diritto di preferenza dal Consorzio delle banche francesi, e per la polizia rimane da regolare la questione della ripartizione dei porti, ma anche queste questioni verranno favorevolmente risolute.

La Conferenza affretterà i suoi lavori riunendosi parecchie volte al giorno, sia in seduta plenaria, sia in seduta di Comitato, sia pure con riunioni del Comitato di redazione.

Sulla questione della ripartizione dei porti di polizia la Delegazione russa prepara la redazione di una proposta che si crede potrà essere facilmente accettata dalle due parti.

L'accordo è ora certo, anzi è quasi fatto.

Circa la durata della Conferenza i delegati prevedono che per il regolamento delle altre questioni pendenti sarà necessaria una settimana e per la redazione del protocollo un'altra settimana.

Tredici copie dovranno essere trascitte dai calligrafi, una per ogni potenza.

I giornalisti cominciano a partire ed anche questo è un sintomo che la fine è prossima.

TOKIO, 27. — La Dieta ha approvato il progetto per la tariffa doganale leggermente emendato.

Il tasso medio dei dazi è del 13 per cento.

La legge è decisamente protezionista.

Il Governo prevede un aumento nelle entrate di 2,500,000 *yens.*

ALGESIRAS, 27. — L'emendamento presentato dalla Delegazione americana è composto di due articoli, che costituiranno gli articoli settimo ed ottavo nel progetto formulato dal Comitato di redazione.

L'articolo settimo è così concepito:

« I rapporti e le comunicazioni fatti al Maghzen dall'ispettore generale in quanto concerne la sua missione saranno contemporaneamente rimessi in copia al decano del Corpo diplomatico residente a Tangeri, affinchè il Corpo diplomatico sia messo in grado di constatare che la polizia sceriffiana funzioni conformemente alle decisioni della Conferenza, e di sorvegliare se essa garantisca in modo efficace e conforme ai trattati la sicurezza delle persone e dei beni dei sudditi esteri, come pure quella delle transazioni commerciali ».

L'articolo ottavo dice:

« In caso di reclami di cui il Corpo diplomatico sarebbe informato dalla Legazione interessata, il Corpo diplomatico potrà, informandone il rappresentante del Sultano, domandare all'ispettore di fare inchieste e stendere rapporti su tali reclami ad ogni buon fine ».

Questi articoli che costituiscono l'emendamento proposto dalla Delegazione degli Stati Uniti sono stati approvati dalla Conferenza, ma i delegati francesi e tedeschi li hanno accettati *ad referendum.*

PIETROBURGO, 27. — Un incendio è scoppiato nel locale della biblioteca del palazzo della Tauride, ove si riunirà la futura Duma dell'Impero. L'incendio è stato spento dai pompieri. I danni ascendono a 30,000 rubli.

La polizia sorveglia il luogo del disastro di cui è impossibile conoscere le cause.

LONDRA, 27. — *Camera dei Comuni.* — Si approva in seconda lettura il progetto di legge per la marina mercantile.

ALGESIRAS, 27. — Nella seduta del pomeriggio di oggi il delegato tedesco, Radowitz, sulla questione dei censori, ha insistito perchè il numero dei censori fosse mantenuto a tre. Il delegato inglese, Nicolson, dichiarò che telegraferebbe al suo Governo per

domandare se teneva a che un censore fosse preso nella Banca d' Inghilterra.

Il progetto per la polizia indica, come durata della organizzazione proposta, cinque anni, a datare dalla ratifica. Il delegato francese, Révoil, aveva proposto nel suo progetto la durata di tre anni. Egli ha oggi riservato la questione della durata finchè non riceverà istruzioni dal suo Governo.

Il delegato inglese, Nicolson, ha proposto che l'ispettore fosse svizzero, essendo la Svizzera più imparziale, perchè non ha navigazione, nè gran commercio col Marocco e non vi è rappresentata.

Egli propose poscia che i Governi rappresentati alla Conferenza si rivolgessero al Governo federale svizzero per domandargli di designare questo ufficiale.

Il conte di Welsersheimb propose che il Sultano designasse la nazionalità svizzera od olandese.

Il delegato dell'Olanda ringraziò e dichiarò che il Governo neerlandase non teneva affatto a fornire questo ufficiale.

Siccome Radowitz sostenne la proposta di Welsersheimb, si decise che i delegati riferirebbero sulla questione ai loro Governi.

LONDRA, 28. — La *Morning Post* ha da Shanghai: Il Governo francese ha presentato alla Cina un reclamo relativo ai massacri dei missionari a Nan-chang e chiede ad essa di riconoscere che il magistrato cinese non fu nè assassinato nè ferito.

La Francia reclama una indennità di 60,000 dollari per l'assassinio dei missionari, l'esecuzione di sei cinesi, e 90 mila *taels* per la distruzione delle scuole.

LONDRA, 28. — *Camera dei comuni*. — (*Continuazione*). — Schott, liberale, presenta una mozione, la quale invita il Governo a ritirarsi dalla convenzione per gli zuccheri.

L'oratore chiede se i membri del Governo conservano in proposito le stesse idee di quando erano all'opposizione.

Dikson-Poynder condivide le opinioni di Schott, ma ritiene inopportuno di votare la mozione.

Il primo ministro, sir H. Campbell Bannermann, dichiara che i membri del Governo non hanno affatto modificato le loro opinioni sull'argomento.

La mozione Schott viene ritirata.

TOKIO, 28. — Dopo una discussione agitatissima e con una viva opposizione, la Camera dei pari ha approvato la legge sulla nazionalizzazione delle ferrovie.

La sessione della Dieta è terminata.

ALGESIRAS, 28. — Dopo le deliberazioni di ieri si ritiene sicuro l'accordo finale; occorreranno solo ancora parecchi giorni per la definizione dei particolari in sospeso.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 marzo 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	747.99.
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 0.0
	minimo 11.8
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0

27 marzo 1906.

In Europa: pressione massima di 765 sulle Ebridi, minima di 747 sulla Spagna settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 6 mm. all'estremo sud; temperatura aumentata; pioggie specialmente sull'alta Italia; venti forti; Tirreno agitato.

Barometro: minimo tra 750 e 751 in Sardegna, massimo a 754 al nord e sul canale d'Otranto.

Probabilità: venti moderati o forti del 1° e 2° quadrante; cielo in gran parte nuvoloso; pioggie sparse; mare quà e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 marzo 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	9 5	3 2
Genova	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	6 3	3 2
Massa Carrara	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	9 0	3 0
Cuneo	sereno	—	4 8	— 1 1
Torino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	3 9	1 0
Alessandria	sereno	—	4 9	2 7
Novara	coperto	—	7 5	2 0
Domodossola	coperto	—	8 6	1 5
Pavia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	9 0	1 4
Milano	coperto	—	9 0	2 5
Sondrio	sereno	—	9 0	2 0
Bergamo	nebbioso	—	6 2	1 4
Brescia	coperto	—	8 6	2 2
Cremona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	8 1	1 5
Mantova	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 8	2 5
Verona	$^{1}/_{4}$ coperto	—	8 8	3 9
Belluno	coperto	—	5 6	0 2
Udine	piovoso	—	7 8	3 6
Treviso	$^{1}/_{4}$ coperto	—	8 8	4 5
Venezia	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	8 9	4 7
Padova	$^{1}/_{4}$ coperto	—	8 7	4 3
Rovigo	coperto	—	10 2	5 0
Piacenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	7 2	0 9
Parma	coperto	—	8 1	1 4
Reggio Emilia	coperto	—	6 0	2 0
Modena	coperto	—	8 2	1 5
Ferrara	coperto	—	9 0	3 8
Bologna	coperto	—	8 4	1 8
Ravenna	coperto	—	8 4	1 [illegible]
Forlì	coperto	—	10 0	2 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	10 5	5 0
Ancona	piovoso	agitato	12 [illegible]	7 6
Urbino	piovoso	—	5 5	3 0
Macerata	coperto	—	9 5	4 8
Ascoli Piceno	sereno	—	12 0	6 0
Perugia	coperto	—	8 4	5 1
Camerino	coperto	—	9 5	3 0
Lucca	coperto	—	8 3	4 2
Pisa	coperto	—	8 4	4 6
Livorno	coperto	mosso	7 8	3 5
Firenze	coperto	—	7 8	5 5
Arezzo	coperto	—	10 4	4 3
Siena	nebbioso	—	8 8	6 4
Grosseto	coperto	—	9 5	1 5
Roma	$^{3}/_{4}$ coperto	—	14 8	11 8
Teramo	sereno	—	12 2	6 2
Chieti	$^{3}/_{4}$ coperto	—	10 4	6 0
Aquila	$^{3}/_{4}$ coperto	—	10 0	6 0
Agnone	sereno	—	12 2	6 2
Foggia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 4	5 8
Bari	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	18 0	9 8
Lecce	coperto	—	18 2	7 6
Caserta	copesto	—	17 6	6 8
Napoli	coperto	legg. mosso	16 1	8 7
Benevento	coperto	—	19 0	9 8
Avellino	coperto	—	13 6	9 0
Caggiano	$^{3}/_{4}$ coperto	—	13 3	7 0
Potenza	coperto	—	15 0	7 1
Cosenza	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 6	7 6
Tiriolo	coperto	—	9 1	3 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	19 5	13 3
Trapani	coperto	calmo	18 0	14 2
Palermo	nebbioso	calmo	21 0	11 9
Porto Empedocle	coperto	mosso	18 4	11 0
Caltanissetta	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 0	7 0
Messina	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	16 6	13 0
Catania	coperto	agitato	16 5	12 3
Siracusa	coperto	mosso	16 3	8 6
Cagliari	coperto	mosso	16 0	8 2
Sassari	$^{3}/_{4}$ coperto	—	15 8	6 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*